

✠ In nomine domini dei salvatoris nostri Ihesu Christi: Imperante domino nostro basilio magno imperatore anno sexagesimo primo: set et constantino frater eius magno imperatore anno quinquagesimo hoctabo: die quintadecima mensis february indictione quarta neapoli: Certum est nos hstephanum qui nominatur scarola filium quondam petri scarola: et cesarium et gregorium seugema quamque hsillicta uterinis germanis et germanas hoc est genitore et filios: ego memorata gemma cum consensu iohannis viri mei: et ego memorata hsillicta cum consensu bassi viri mei: nos memorato stephano et memorato cesario seu memorato gregorio habitare videmur in loco qui nominatur miana: et nos memoratas germanas habitare videmur in loco qui nominatur fornarii: A presenti die promptissima voluntatem comutabimus et tradidimus vobis domina hmusanda venerabili abbatissa monasterii sancti marcellini puellarum domini: una cum cumta vestra congregatione monacharum memorati sancti et venerabilis vestri monasterii: Idest integras duas petias vestras de terras una cum intersicum suum in capite de una ex ipse petie coniuntum quod sunt ambe in uno tenientias constitutas in loco qui nominatur campo romani ad illa palmenta: una cum arboribus et introitum suum et omnibus sibi pertinentibus: pertinente nobis memoratis germanis et germanas exinde partes quatuor per quondam hanna genitrice nostra: et mihi memorato hstephano exinde pertinet alia una parte quod est quinta: per comparatum: coherente sibi ad ipsa prima petia ubi est ipse intersico ab uno latere terra domini cesarii brunci et subscripta secunde

✠ Nel nome del Signore Dio Salvatore nostro Gesù Cristo, nell'anno sessantesimo primo di impero del signore nostro Basilio grande imperatore ma anche nell'anno cinquantesimo ottavo di Costantino, di lui fratello, grande imperatore, nel giorno quindicesimo del mese di febbraio, quarta indizione, **neapoli**. Certo è che noi Stefano detto Scarola, figlio del fu Pietro Scarola, e Cesario e Gregorio e Gemma nonché **hsillicta** fratelli e sorelle uterini, cioè genitore e figli, io predetta Gemma con il consenso di Giovanni marito mio e io predetta **hsillicta** con il consenso di Basso marito mio, noi anzidetto Stefano e predetto Cesario e suddetto Gregorio risultiamo habitare nel luogo detto **miana** e noi predette sorelle risultiamo habitare nel luogo detto **fornarii**, dal giorno presente con prontissima volontà abbiamo permutato e consegnato a voi domina Musanda, venerabile badessa del monastero di san Marcellino delle fanciulle del Signore con tutta la vostra congregazione di monache del predetto vostro santo e venerabile monastero, per intero due pezzi vostri di terra, uno con il suo pezzo di terra interposto adiacente al capo di uno degli stessi pezzi, che sono l'un altro adiacenti, siti nel luogo detto **campo romani** presso quei torchi, con gli alberi ed il loro ingresso e con tutte le cose ad essi pertinenti, appartenente a noi dai predetti fratelli e sorelle, dunque quattro parti dalla fu Anna genitrice nostra e a me predetto Stefano dunque appartiene un'altra parte, che è la quinta, per acquisto. Confinante al primo pezzo dove è il pezzo di terra interposto, da un lato la terra di domino Cesario **brunci** e il predetto secondo pezzo come tra loro il termine delimita e ha ivi di lunghezza passi quarantuno, e dall'altro lato dove è il

petia: sicuti inter se terminis exfinad: et abet ibi de longitudine passi quadraginta unum et de alio latere ubi est ipse intersico coheret terra stephani presbyteri germano nostro memoratis germanis et germanas et memorata una genitrice et de singulos genitores: et prebigno meo memorati stephani sicuti inter se termines exfinad: et abet ibi de longitudine passi quadraginta quinque: et de uno capite est terra lupi qui nominatur molinatore: sicuti inter se termines exfinad: et abet ibi de latitudine passi quadraginta duos: et de alio capite est terra petri et iohannis nepotes et exsadelphis germanis nostris sicuti inter se termines exfinad: et abet ibi de latitudine cum memoratum intersicum passi quadraginta sex: et at memoratum intersicum coheret ab una parte terra sancte neapolitane ecclesie: sicuti inter se fossatus et sepi exfinad: et inde abet de longitudine passi octo et medium: et de alia parte memorata terra memorati stephani presbyteri: et abet inde de longitudine passi duodecim: et ab alia parte est memorata prima petia: et inde abet passi nobem et tertia de passum: et ipsa secunda petia abet finis ab uno latere terra heredes quondam domini gauderisi: et abet ibi de longitudine passi viginti sex: et de alio latere memorata terra memorati domini cesari bruncio: et abet ibi de longitudine passi triginta: et de uno capite terra cesari thii nostri sicuti inter se termines exfinad: et abet ibi de latitudine passi sidecim et medium et de alio capite est memorata prima petia: et inde abet de latitudine passi vyginti unum: memorati vero passi sunt mensurati at passum ferreum sancte neapolitane ecclesie: De quibus nihil nobis exinde aliquod remansit aut reserbavimus nec in aliena cuiusque personas quod absit comisimus aut iam committimus potestatem: set a presenti die et deinceps ea omnia memoratas

pezzo di terra interposto confina la terra di Stefano presbitero fratello di noi predetti fratelli e sorella, da anzidetta unica genitrice e da singoli genitori, e figliastro di me predetto Stefano, come tra loro i termini delimitano e ha ivi di lunghezza passi quarantacinque, e da un capo é la terra di Lupo detto **molinatore** come tra loro il termine delimita e ha ivi di larghezza passi quarantadue, e dall'altro capo é la terra di Pietro e Giovanni nipoti e cugini nostri come tra loro il termine delimita e ha ivi di larghezza con il predetto pezzo di terra interposto passi quarantasei. E al predetto pezzo di terra interposto confina da una parte la terra della santa chiesa **neapolitane** come tra loro il fossato e la siepe delimita e ha di qui di lunghezza passi otto e mezzo, e dall'altra parte la predetta terra del suddetto Stefano presbitero e ha di qui di lunghezza passi dodici, e dall'altra parte é il predetto primo pezzo e di qui ha passi nove e un terzo di passo. E il secondo pezzo ha come confini da un lato la terra degli eredi del fu domino Gauderisi e ha ivi di lunghezza passi ventisei, e dall'altro lato la predetta terra dell'anzidetto domino Cesario **bruncio** e ha ivi di lunghezza passi trenta, e da un capo la terra di Cesario zio nostro come tra loro il termine delimita e ha ivi di larghezza passi sedici e mezzo, e dall'altro capo é l'anzidetto primo pezzo e di qui ha di larghezza passi ventuno. I predetti passi invero sono misurati secondo il passo ferreo della santa chiesa **neapolitane**. Di cui dunque niente a noi rimase o riservammo né, che non accada, affidammo o affidiamo ora in potere di qualsiasi altra persona, ma dal giorno presente e d'ora innanzi tutte le cose anzidette che con voi abbiamo permutato con tutte o ogni cosa a loro pertinenti, come e in qual modo sopra si legge, da noi a voi sia permutato e consegnato e in voi e nei vostri posterì e nel predetto vostro *monastero* sia dunque

quas vobis commutabimus cum omnia et omnibus eis pertinentibus qualiter et quomodo superius legitur a nobis vobis si comutatum et traditum in vestra posterasque vestras et de memorato vestro sint potesta queque exinde facere volueritis ab odierna die semper liberum abeatu potestatem: et neque a nobis memorato stephano et cesario seu memorato gregorio et gema seu memorata sillicta germani et germanas hoc est genitore et filios neque a nostris heredibus nec a nobis personas summissa nullo tempore numquam vos memorata domina musanda venerabili abbatissam aut memorato sancto vestro monasterio quod absit abeatu exinde aliquando quacumque requisitione aut molestia per nullum modum nec per summissam personam a nunc et in perpetuis temporibus: insuper et ab omni omnes omnique personas omni tempore nos et heredibus nostris vobis posterasque vestras et in memorato sancto vestro monasterio exinde in omnibus antestare et defensare debeamus: propter quod ad vice comutationis recompensationisque accepimus a vobis exinde impresentis in omnem deliberatione idest integrum fundum vestrum positum intus memorato bico miana: una cum integra una petia de terra que nominatur at campum de illa mela posita foris miana: insimul una cum arboribus fructiferis vel infructiferis et cum introitas earum omnibusque eis pertinentibus: et coheret at memoratum fundum ab uno latere parte septentrionis est clusura de quidem theodoti relicta quondam iohanne cognomento boffa seu et fundum de illi scarola de capuana et de alio latere parte meridiana fundum comune nostrum seu et de quidem petro germano et thio nostro et de heredes quondam iohanni germani et thii nostri sicuti inter se termines exfinad: et de uno capite parte orientis est memoratum

la potestà di farne quel che vorrete e dal giorno odierno sempre ne abbiate libera facultà. E né da noi predetti Stefano e Cesario e anzidetti Gregorio e Gemma e la suddetta **sillicta**, fratelli e sorelle, cioè genitore e figli, né dai nostri eredi né da persone a noi subordinate, in nessun tempo mai voi anzidetta domina Musanda venerabile badessa o l'anzidetto vostro santo monastero, che non accada, abbiate dunque mai qualsiasi richiesta o molestia, in nessun modo né tramite persona subordinata, da ora e in perpetuo. Inoltre, da ogni uomo e da ogni persona in ogni tempo, noi e i nostri eredi dobbiamo dunque sostenere e difendere *ciò* in tutto per voi e i vostri posteri e per il predetto vostro santo monastero, per quello che in permuta e compensazione abbiamo pertanto accettato da voi in presente, in ogni deliberazione, vale a dire l'intero fondo vostro sito entro il predetto villaggio **miana**, insieme con l'intero pezzo di terra chiamato **at campum de illa mela** sito fuori **miana**, con gli alberi fruttiferi e infruttiferi e con i loro ingressi e con tutte le cose a loro pertinenti. E confinante con il predetto fondo, da un lato dalla parte di settentrione é invero la chiusura di **theodoti**, vedova del fu Giovanni di cognome Boffa, e anche il fondo di quello Scarola **de capuana**, e dall'altro lato dalla parte di mezzogiorno il fondo comune nostro e invero di Pietro, fratello e zio nostro, e degli eredi del fu Giovanni, fratello e zio nostro, come tra loro il termine delimita, e da un capo dalla parte di oriente é il predetto fondo dello stesso Scarola **de capuana** e anche la carraia propria dello stesso fondo che parimenti con noi permutasti, come la stessa carraia che con noi parimenti permutasti mediante termini é definita, e davanti la stessa carraia che con noi permutasti dalla predetta parte di mezzogiorno é il viottolo comune nostro e del predetto fratello nostro e degli eredi

fundum de ipsi scarola de capuana: seu et carraria propria ex ipsum fundum insimul que nobis comutastis sicuti ipsa carraria que nobis iterum comutastis per termines exegregata est: et a foris ipsa carraria que nobis comutastis in memorata meridianam partem et trasenda comune nostra et de memorato germano et de ipsi heredes memoratis thiis nostris: et de alio capite parte occidentis fundum nostrum et in aliquantum fundum memorati petri germani et thii nostri sicuti inter se sepis exfinad: et a memorata petia de memorata terra coheret sibi de uno latere parte orientis terra heredes quondam iohanni naupigii seu et terra memorati petri germani et thii nostri: et in aliquantum terra nostra: et de alio latere parte occidentis terra de illum pentinatum: et de uno capite parte septemtrionis terra de illum bulturum: et de alio capite parte meridiana terra domini iohanni filio quondam domini marini arcuccia: seu et terra heredes quondam domini stephani filio quondam domini gregorii millusi: quamque et terra de illum scabredatum de porta noba: de quibus nihil vobis exinde aliquod remansit aut reservastis nec in aliena cuiusque personas quod absit comisistis aut iam committis potestatem: set a nunc et deinceps a vobis nobis sit comutatum et traditum in nostra nostrisque heredibus sint potestatem queque exinde facere voluerimus dividendi illut inter nobis in quintam partem nos memoratis germanis et germanas exinde tollere deveamus partes quatuor: et ego memorato stephano alia una parte quod est quintam in omnibus illut continet alia chartula comutationis nostra que vos nobis exinde fecistis que nos abemus quia ita sic nobis stetit: Si autem aliter fecerimus de is omnibus memoratis per quobis modum aut summissas personas tunc componimus nos et heredibus

del predetto fratello nostro e degli eredi degli anzidetti zii nostri, e dall'altro capo dalla parte di occidente il fondo nostro e in piccola parte il fondo del suddetto Pietro, fratello e zio nostro, come tra loro la siepe delimita. E al predetto pezzo della suddetta terra confina da un lato dalla parte di oriente la terra degli eredi del fu Giovanni **naupigii** e anche la terra del predetto Pietro, fratello e zio nostro, e in piccola misura la terra nostra, e dall'altro lato dalla parte di occidente la terra di quel Pentinato, e da un capo dalla parte di settentrione la terra di quel **bulturum**, e dall'altro capo dalla parte di mezzogiorno la terra di domino Giovanni, figlio del fu domino Marino Arcuccia, e anche la terra degli eredi del fu domino Stefano, figlio del fu domino Gregorio Milluso, nonché la terra di quello **scabredatum di porta noba**. Di cui dunque niente rimase o riservaste a voi né, che non accada, affidaste o affidate ora in potestà di qualsiasi altra persona, ma da ora e d'ora innanzi da voi a noi sia permutata e consegnata e in noi e nei nostri eredi sia pertanto la potestà di farne quel che vorremo e di dividerlo tra noi in cinque parti, noi anzidetti fratelli e sorelle pertanto dobbiamo prendere quattro parti e io predetto Stefano un'altra parte cioè un quinto. Ciò contiene in tutto un altro atto di permuta nostra che voi pertanto avete fatto a noi e che noi abbiamo. Poiché così fu tra noi stabilito. Se poi diversamente facessimo di tutte queste cose menzionate in qualsiasi modo o tramite persone subordinate, allora noi ed i nostri eredi paghiamo come ammenda a voi ed ai vostri posteri e al predetto vostro santo monastero una libbra aurea di Bisanzio e questo atto di permuta, come sopra si legge, sia fermo, scritto per mano del curiale Giovanni per l'anzidetta quarta indizione. ✠

Questo è il segno ✠ della mano del predetto Stefano e dell'anzidetto Cesario e

nostris vobis posterasque vestras et in memorato sancto vestro monasterio auri libra una bythiantea: et ec chartula comutationis ut super legitur sit firma scripta per manus iohanni curialis per memorata quarta indictione ✕

hoc signum ✕ manus memorati stephani et memorati cesari seu signum ✕ manus memorati gregori: signum ✕ manus memorata gema et sillicta germanis genitore et filios memorata gema cum consensu bassi viri sui quod ego qui memoratos ab eis rogatus pro eis subscripsi ✕

✕ ego iohannes filius domini sergii testi subscripsi ✕

✕ ego ursus filius domini iohanni testi subscripsi ✕

✕ Ego iohannes filius domini stephani testi subscripsi ✕

✕ Ego iohannes Curialis: Complevi et absolvi per memorata quarta indictione ✕

il segno ✕ della mano del predetto Gregorio. Segno ✕ della mano della predetta Gemma e di **sillicta**, fratelli, genitore e figli, la suddetta Gemma con il consenso di Basso marito suo, che io anzidetto, richiesto da loro, per loro sottoscritti. ✕

✕ Io Giovanni, figlio di domino Sergio, come teste sottoscritti. ✕

✕ Io Urso, figlio di domino Giovanni, come teste sottoscritti. ✕

✕ Io Giovanni, figlio di domino Stefano, come teste sottoscritti. ✕

✕ Io curiale Giovanni completai e perfezionai per l'anzidetta quarta indizione. ✕